

BIANCA TAROZZI è nata a Bologna e risiede a Venezia. Poetessa di riconosciuto prestigio (tra i suoi critici Giovanni Raboni, Alfonso Berardinelli, Silvana Tamiozzo Goldmann) è anche saggista e traduttrice dall'inglese. È stata professore ordinario di Letteratura anglo-americana a Ca' Foscari, e poi all'università di Verona.

Il suo variegato e prezioso archivio cartaceo copre l'arco cronologico dai primi anni Sessanta ad oggi e comprende epistolari (con nomi quali Giulia Niccolai, Anna Cascella, Attilio Bertolucci, Alfonso Berardinelli, Goffredo Fofi, Jolanda Insana, Giovanni Raboni, Gianni Scalia, Leone Traverso e con i direttori delle riviste con cui ha collaborato, come la «Jean Rhys Review», «Linea d'Ombra», «Quaderni di Gestalt» e con case editrici come Mondadori e Marsilio); prove di traduzioni poi pubblicate (De Quincey, Housman, Dickinson, Rhys, Woolf, Lowell, Bishop, Plath, Merrill e altri); saggi, diari, appunti scartafacci vari; diverse stesure con varianti della sua opera poetica e del suo romanzo.

All'interno del suo archivio va segnalata un'importante sezione di carte donate dal germanista e traduttore Gio Batta Bucciol che contiene inediti di Montale, Luzi, Gerhard Rohlfs e altri.

Bibliografia delle opere letterarie

Nessuno vince il leone, Venezia, Arsenale, 1988.

La buranella, Venezia, Marsilio 1996.

Anch'io vissi in Arcadia. Storie molto brevi, Venezia, Supernova, 1996.

Smemorata, Lecco, ed. Flussi, 1998.

Prima e dopo, Milano, Libreria delle donne (Quaderni di Via Dogana), 2000.

Storia di Matilde, Milano, Mondadori, 2001.

Il principe e la rosa, Milano, Mondadori, 2001.

Il mondo di Ivo, Milano, Mondadori, 2004.

Il teatro vivente, poesie e racconti in versi 1985-2007, Milano, Scheiwiller, 2007.

La signora di porcellana, Teramo, Di Felice, 2012.

Tre per dieci, Cicero, Venezia, 2013.

Una luce sottile. Storia di Eddo e Mary, Roma, iacobellieditore, 2015 (romanzo).

Canzonette, The Writer edizioni, 2016.